

Accordo Sindacale Aziendale sulla
“STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO
E VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE”

Richiamati:

- l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007) che prevede tra l'altro la possibilità di trasformare le posizioni lavorative già ricoperte da personale precario in posizioni di lavoro a tempo indeterminato, secondo indirizzi fissati dalle regioni;

- la delibera di Giunta Regionale n. 686 del 14 maggio 2007, che tra gli obiettivi da raggiungere fissa anche quello di potenziare le politiche tese alla graduale trasformazione, in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, delle posizioni di lavoro già ricoperte da personale precario occupato in attività istituzionali;

- il Protocollo Regionale sottoscritto in data 30 luglio 2007, sulla materia in oggetto, dall'Assessore alle Politiche per la salute della RER e le Organizzazioni Sindacali regionali dell'Area dirigenziale medica e veterinaria, in attuazione dei contenuti della citata delibera di Giunta Regionale;

Rilevato che il medesimo Protocollo Regionale fornisce indicazioni sulle modalità con cui le Aziende Sanitarie devono sviluppare un Piano triennale di stabilizzazione delle posizioni lavorative precarie che intendono coprire con l'istituzione di posti a tempo indeterminato, partendo dalla rilevazione della consistenza organica di personale, anche precario, in servizio al 31.12.2006;

Tenuto conto che in base a tali indicazioni, l'individuazione delle posizioni lavorative da stabilizzare deve fare riferimento ad attività aventi carattere istituzionale, stabile e continuativo;

LE PARTI CONCORDANO

che, in attuazione delle citate disposizioni normative, nonché dello specifico Protocollo Regionale in materia, le stabilizzazioni avvengano secondo i seguenti criteri:

- le funzioni oggetto di stabilizzazione devono avere carattere di stabilità ed essere svolte in via continuativa;
- devono trovare finanziamento consolidato all'interno del Bilancio dell'Azienda, anche attraverso fonti di finanziamento esterno (es: fondi vincolati, fondi per la non autosufficienza);
- devono comportare impegno di lavoro pari ad almeno 30 ore settimanali;
- il processo di stabilizzazione è sviluppato nel triennio secondo una graduazione temporale che tiene conto dei criteri sopra descritti, oltre al finanziamento pluriennale ad esso dedicato.

In applicazione di tali criteri,

LE PARTI DANNO ATTO

della seguente ricognizione predisposta dall'Azienda USL, tesa a stabilizzare gradualmente le posizioni di lavoro del personale precario e con rapporto di lavoro autonomo dell'Area Dirigenziale Medica e Veterinaria che presentano le caratteristiche sopra enunciate.

N° un.	Profilo / Disciplina	Dip.to / U.O.	2008	2009	2010
1	Dirigente Veterinario Area B)	Sanità Pubblica	1		
1	Dirigente Veterinario Area C)	Sanità Pubblica		1	
1	Dirigente Medico	U.O. Medicina Sportiva		1	
4	Dirigente Medico	U.O. Ser.T.	1	1	2
3	Dirigente Medico Oncologia	Dip. Cure Primarie	1	1	1
2	Dirigente Medico Psichiatria	Salute Mentale	2		
11	Dirigente Medico Medicina e Chirurgia Accettazione e Urgenza	Emergenza	3	4	4
1	Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione	Emergenza	1		
6	Dirigente Medico Radiodiagnostica	Radiologia Clinica Diagnostica ed Interv. e Med. Lab.	6		
1	Dirigente Medico Ginecologia	Materno Infantile	1		
31	TOTALE		16	8	7

sulla scorta di tale ricognizione

LE PARTI CONCORDANO:

- di dare completa applicazione al Piano di stabilizzazione delle posizioni lavorative del personale precario per il triennio 2008-2010.
- di prevedere con successivo Accordo, relativamente alle posizioni lavorative del personale precario che effettua il SERVIZIO DI GUARDIA OSPEDALIERA, i posti da attivare nelle Unità Operative, a recupero di tali forme di lavoro, sulla scorta dei risultati collegati alla definizione dei volumi prestazionali.

Ferrara, 30.3.2009

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

La Direzione

**Le OO.SS. Aziendali
Area Dirigenza Medica e Veterinaria**